



Bellinzona, 29 settembre 2025

RAPPORTO COMMISSIONE DELL'EDILIZIA

MM 942 – Quartiere di Bellinzona - Richiesta di un credito di CHF 1'240'000.00 per il risanamento e la valorizzazione del Centro funerario comunale

Lodevole Consiglio comunale,
Signor Presidente,
signore e signori consiglieri comunali,

Premessa

Il cimitero comunale di Bellinzona, inaugurato nel 1863, è stato ampliato più volte nel corso del tempo. Nel 1971 gli architetti Alberto Camenzind e Bruno Brocchi hanno ristrutturato il cimitero, progettando un edificio in calcestruzzo con un crematorio, una camera mortuaria e una sala cerimonie caratterizzata da un'architettura sobria e intima, ispirata allo stile di Carlo Scarpa.

La struttura risponde ancora oggi alle esigenze funzionali, ma il comfort termico e la qualità delle finiture interne non soddisfano più le aspettative degli utenti di un centro funerario di rilevanza regionale.

L'edificio è classificato come bene culturale di interesse locale. Gli interventi sono stati progettati nel rispetto dei principi fondamentali del restauro monumentale, con l'obiettivo di preservare l'integrità formale e spaziale dell'opera originaria. In fase preliminare si è attivata una collaborazione con l'Ufficio Beni Culturali per definire le linee guida progettuali e ottenere le necessarie approvazioni, garantendo la conformità normativa.

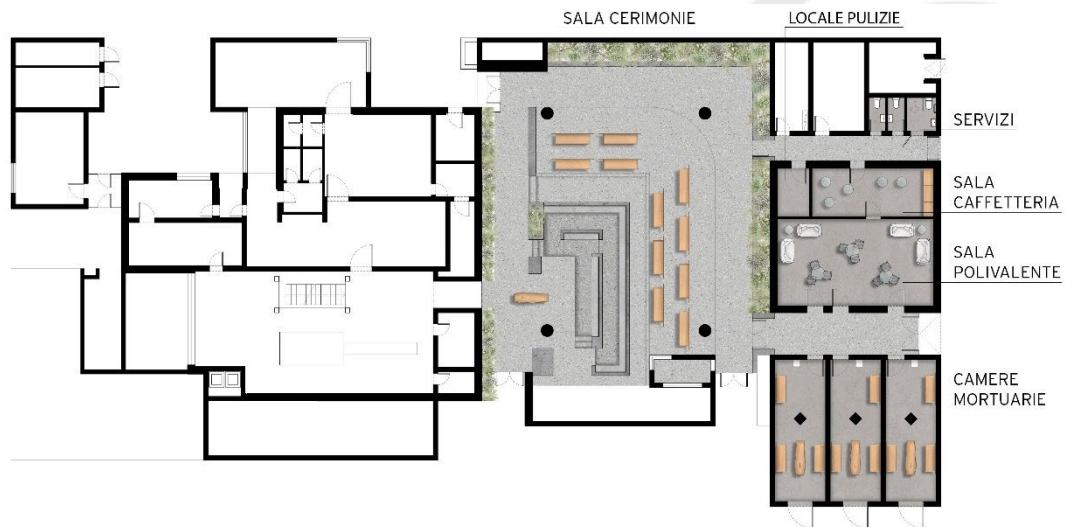
Saranno privilegiati il recupero e la valorizzazione degli elementi architettonici autentici, gli interventi mirati su finiture e sistemi di illuminazione, e l'ottimizzazione energetica al fine di migliorare la fruizione e la qualità ambientale degli spazi, nel pieno rispetto del patrimonio architettonico tutelato.

Progetto

Il progetto di risanamento del crematorio di Bellinzona si fonda su un approccio architettonico rispettoso della memoria storica, ma orientato a restituire qualità, funzionalità e dignità d'uso all'edificio. L'intervento intende conciliare esigenze contemporanee con la valorizzazione degli elementi originari, garantendo al contempo accessibilità, sicurezza e comfort per tutti gli utenti.

Nella sala delle cerimonie verranno ripristinate le caratteristiche architettoniche del progetto iniziale: restauro del pavimento, sostituzione delle sedie con panche in legno dal design sobrio, valorizzazione del dipinto murario tramite illuminazione dedicata e rinnovamento delle aiuole con nuove essenze verdi. Le camere mortuarie saranno ampliate e riorganizzate in tre sale più confortevoli, ciascuna dotata di accesso diretto dall'esterno mediante nuove porte integrate nella facciata.

Il locale ristoro sarà riconfigurato in due spazi distinti, sala polivalente e caffetteria, con accessi separati per utenti interni ed esterni, mentre i servizi igienici verranno rinnovati e resi accessibili anche alle persone con disabilità. Le nuove partizioni interne in cartongesso permetteranno una migliore distribuzione degli impianti e un adeguato isolamento acustico.



Sul piano tecnico, i pavimenti delle camere mortuarie, delle nuove sale e dei servizi saranno rivestiti con resina epossidica, le pareti ritinteggiate e i locali igienici rifiniti con lo stesso materiale per garantire igiene e facilità di pulizia. Tutti gli ambienti saranno dotati di un doppio controsoffitto: il primo per l'isolamento termoacustico, il secondo per integrare illuminazione, impianti elettrici e sistemi di climatizzazione.

È stato inoltre sviluppato un nuovo progetto illuminotecnico ed energetico: nelle varie sale gli impianti split esistenti saranno sostituiti da sistemi più efficienti, canalizzati nel controsoffitto e regolabili tramite termostati indipendenti; all'esterno, le unità saranno collocate in copertura, schermate visivamente e insonorizzate. Parallelamente, il tetto sarà risanato con nuova guaina impermeabile, mentre scossaline, grondaie e pluviali ammalorati verranno sostituiti.

Gli interventi esterni comprendono la riorganizzazione dei parcheggi (di cui uno dedicato alle persone con disabilità), al fine di facilitare la circolazione e gli spostamenti delle autovetture e un'area verde rinnovata con arbusti in armonia con il contesto paesaggistico.

Per la ristrutturazione non è stato possibile elaborare i rapporti energetici CECE e CECE+ a causa della particolare tipologia dell'edificio e del suo utilizzo limitato. Sono comunque stati concordati con gli uffici cantonali diversi interventi di ottimizzazione: sostituzione dei riscaldamenti elettrici con pompe di calore, automazione dei sistemi di climatizzazione in assenza di attività, rinnovo dell'illuminazione con tecnologia LED e

isolamento termico dei nuovi soffitti ribassati. L'installazione di pannelli fotovoltaici non è invece consentita per motivi paesaggistici e vincoli di tutela monumentale. I lavori, previsti da metà 2026 e della durata di circa 6 mesi, saranno eseguiti in quattro tappe per ridurre le chiusure del Centro funerario:

1. Risanamento dei servizi e trasformazione del locale ristoro in camere mortuarie provvisorie.
2. Risanamento delle tre camere mortuarie.
3. Completamento della sala polivalente e della nuova caffetteria.
4. Risanamento della sala cerimonie, con trasferimento temporaneo delle cerimonie alla chiesa comunale Madonna delle Grazie.

Finanziamenti

L'unico finanziamento di cui l'opera potrà beneficiare è quello di un prelievo dal fondo FER di ca. 100'000.00 per il cambiamento del vettore energetico. Il risanamento illuminotecnico e il risanamento energetico del tetto piano.

Conclusioni

Dall'analisi complessiva del progetto emerge come l'intervento di risanamento del crematorio e del centro funerario di Bellinzona sia non solo necessario, ma anche opportunamente pianificato nel rispetto della memoria storica e architettonica dell'edificio, tutelato quale bene culturale.

Il progetto presentato dal Municipio concilia infatti le esigenze contemporanee di funzionalità, comfort e accessibilità con la volontà di preservare e valorizzare le caratteristiche originarie della struttura, garantendo così continuità e dignità a un luogo di rilevanza regionale.

Per quanto riguarda le misure previste in ambito energetico e impiantistico, pur nei limiti imposti dalla tutela monumentale, vanno nella giusta direzione di una maggiore efficienza e sostenibilità.

Nel corso della discussione è stato inoltre chiesto quale sarà l'impatto sui costi a carico di chi usufruirà dei servizi: il Municipio ha precisato che l'aumento sarà nell'ordine del 7–8%. Tale adeguamento, pur rappresentando un inevitabile aggiornamento tariffario, è da considerarsi proporzionato rispetto all'entità e alla qualità degli interventi previsti.

La Commissione riconosce la qualità della proposta e condivide la scelta di procedere con una realizzazione a tappe, così da ridurre al minimo le chiusure e i disagi per gli utenti. Allo stesso tempo, sottolinea l'importanza di mantenere un'attenzione particolare al contesto in cui gli interventi si svolgeranno: il centro funerario è infatti un luogo dedicato a momenti delicati di raccoglimento, cordoglio e commiato, nei quali la dignità e il rispetto nei confronti dei defunti e dei loro familiari devono sempre essere garantiti. È quindi necessario che, durante l'intero periodo di cantiere, vengano adottate tutte le misure possibili per ridurre al minimo i rumori, le interferenze e le situazioni che possano turbare la serenità e la sensibilità di chi frequenta la struttura, assicurando così che le cerimonie e le visite possano continuare a svolgersi in un ambiente adeguato e rispettoso.

Con le considerazioni espresse, la Commissione dell'edilizia invita il Consiglio comunale a voler

risolvere:

1. È approvato il progetto per il risanamento e la valorizzazione del Centro funerario comunale.
2. È concesso al Municipio un credito di CHF 1'240'000.00 (IVA, onorari e spese inclusi) per il risanamento e la valorizzazione del Centro funerario comunale.
3. La spesa è a carico del conto investimento del Comune.
4. Il credito basato sull'indice dei costi del mese di maggio 2025, sarà adeguato alle giustificate variazioni di prezzi di categoria.
5. Ai sensi dell'art. 13 cpv. 3 LOC, il corrispondente credito decadrà se non verrà utilizzato entro due anni dalla crescita in giudicato di tutte le decisioni relative a procedure previste delle leggi per rendere operativa la presente risoluzione.
6. È concesso il prelievo dal Fondo FER per un importo massimo di CHF 100'000.00 per le misure di ottimizzazione e risparmio energetico. Eventuali sussidi e contributi saranno accreditati come entrate nel conto investimenti.

Con ogni ossequio.

PER LA COMMISSIONE DELL'EDILIZIA

Claudio Buletti

Maura Mossi-Nembrini

Nevio Canepa

Giulia Mozzini

Alberto Casari

Sara Nisi, relatrice

Bixio Gianini

Tiziano Zanetti

Manuela Genetelli